segue dalla terza pagina

Santuario di San Luca, a circa 300 metri di altitudine, faro dei bolognesi che ne scorgono dall'autostrada la sagoma in lontananza. 666 archi, non a caso il numero del diavolo, la serpentina dei portici è sovrastata dalla luce del **Santuario dedicato alla Beata Vergine di San Luca**. Un solo accorgimento, ancora una volta frutto della credenza popolare: non saliteci mai con la vostra metà, almeno non prima di essere convolati a giuste nozze!

Luciana Apicella è giornalista e lavora nell'ambito della comunicazione. Bolognese di adozione, modenese di nascita, salernitana d'origine, innamorata della "sua" città.

Agenda

seguici su @bolognadavivere

MOSTRE IN CORSO

Fino al 6 gennaio 2019

Whatever They Do May It All Turn Out Wrong

Progetto espositivo di Dina Danish & Jean-Baptiste Maitre, a cura di Giulia Pezzoli.
Costituisce la fase conclusiva del periodo di residenza svolto dal duo di artisti di origine franco-egiziana presso la Residenza per Artisti Sandra Natali, nell'ambito dell'edizione 2018 / 2019 del Programma di Residenze ROSE., promosso da MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | Istituzione Bologna Musei con il fine di favorire la mobilità internazionale di artisti emergenti e valorizzare le espressioni più attuali nel campo delle arti visive.
Villa delle Rose
via Saragozza 228/230

Prorogata fino al 6 gennaio

That's IT!

Sull'ultima generazione di artisti in Italia e a un metro e ottanta dal confine, una mostra che presenta i lavori di 56 tra artisti e collettivi nati dal 1980 in avanti, esplorando differenti media e linguaggi.
MAMbo Sala delle Ciminiere
www.mambo-bologna.org

Fino al 6 gennaio

PHOENIX. Il Padiglione de l'Esprit Nouveau tra ricostruzione e restauro

A cura di Maria Beatrice Bettazzi, Jacopo Gresleri e Paolo Lipparini
Padiglione de l'Esprit Nouveau | Piazza della Costituzione 11

Fino al 20 gennaio

Mucha

Bologna ospita per la prima volta un'importante retrospettiva sull'opera di Alphonse Mucha, tra i più grandi interpreti dall'Art Nouveau
Palazzo Pallavicini
Via San Felice, 24

Fino al 13 gennaio

Pendulum: merci e persone in movimento. Immagini dalla collezione di Fondazione Mast

Mast.photogallery
martedì–domenica, 10–19, ingresso gratuito.
Via Speranza 42
www.mast.org

Fino al 24 febbraio

Warhol&Friends. New York negli anni '80

Luci puntate sulla New York degli Anni Ottanta
Palazzo Albergati
Via Saragozza, 28

Fino al 3 marzo

HOKUSAI HIROSHIGE. Oltre l'onda

Capolavori dal Boston Museum of Fine Arts a cura di Rossella Menegazzo con Sarah E. Thompson. La mostra ospita le opere dei due più grandi Maestri del "Mondo Fluttuante": Katsushika Hokusai (1760 – 1849) e Utagawa Hiroshige (1797 – 1858)
Museo Civico Archeologico
www.oltrelonda.it.

Fino al 7 aprile

Sturmtruppen.50 anni

Un omaggio all'esercito di fumetti più famoso al mondo, le Sturmtruppen che quest'anno compiono appunto 50 anni di vita.
a Palazzo Fava, Via Manzoni 2
genusbononiae.it

CAPODANNO 2019 >

Scopri tutti gli eventi della notte del 31 dicembre a Bologna **www.bolognadavivere.com/2018/11/capodanno-2019-a-bologna-tutti-gli-eventi/**

PER LA TUA PUBBLICITÀ sul magazine cartaceo, sul sito www.bolognadavivere.com e
PER LA PROMOZIONE DI EVENTI attraverso la nostra pagina Facebook, telefona al 335.7231625 o scrivici attraverso FB o via email a info@bolognadavivere.com

Bologna da vivere .com magazine

Direttore responsabile: Beatrice di Pisa
Coordinamento: Giovanna Fiorentini
Impaginazione: Emilia Milazzo

n. 360 del 11/12/2018
Bologna da vivere Magazine.com

Distrada srl via Morgagni 6 - 40122 Bologna
e-mail: redazione@bolognadavivere.com
Pubblicità: 3357231625
pubblicita@bolognadavivere.com
Testata giornalistica
Reg: Trib. di Bo n. 7013 del 2/06/2000

Stampa: MIG Moderna Industrie Grafiche Srl

La redazione non è responsabile per eventuali inesattezze ed errori nel foglio

Bologna da vivere .com magazine
dicembre 2018
Ricevi GRATIS il pdf del giornale iscrivendoti alla newsletter Agenda News sul sito **www.bolognadavivere.com** o scrivendo a info@bolognadavivere.com

"Su" e "giù" per Bologna

di Luciana Apicella

"Giù" il lento e rassicurante dipanarsi dei portici, un unicum architettonico che da secoli caratterizza la città, riparo dalle avversità atmosferiche e luogo in cui si incrociano percorsi e luci di vetrine.

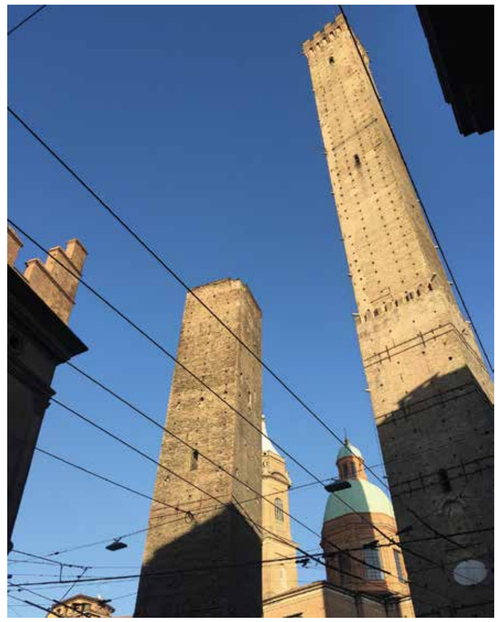
"Su" la prospettiva vertiginosa delle torri, altro simbolo inconfondibile – 22 quelle ancora esistenti contro le 150 in epoca medievale – che offrono lo spettacolo del panorama urbano dall'alto.

Da qualsiasi punto di vista la si consideri, vivere Bologna per qualche giorno, così come per una parte più lunga della propria esistenza, offre sempre quella sensazione magistralmente descritta in un verso da Francesco Guccini, che ne *L'eskimo* canta ***"credevo che Bologna fosse mia"***. L'incontro con Bologna è così, un abbraccio che regala una naturale, immediata sensazione di familiarità. **Una piccola guida per un itinerario "dal basso" e "dall'alto"** e per chi voglia immergersi per qualche ora nel più autentico **"Bologna way of life"**, tra cultura, storia, gastronomia, shopping e divertimento.Come punto di partenza della nostra giornata bolognese scegliamo il luogo in cui alto e basso si incontrano, **ai piedi delle Due Torri – Garisenda e Asinelli** – da cui si dipartono a raggiera via Zamboni (l'antica via San Donato), sede della cittadella universitaria, via San Vitale, Strada Maggiore, piazza Santo Stefano, Piazza della Mercanzia e via Castiglione.

Siamo nel cuore di Bologna, dove storia, arte e architettura si intrecciano con le botteghe e gli antichi mercati, gli itinerari dello shopping di lusso e le osterie, altro luogo imprescindibile per chi voglia immergersi nell'atmosfera felsinea. **Se la giornata deve iniziare con un caffè**, che sia il migliore: in via Oberdan 10/d vi aspetta il delizioso **Caffè Terzi**, piccolo locale-gioiello dal gusto retrò che serve miscele pregiate di caffè e the e una selezione di fine pasticceria. Inoltrandoci in **via Zamboni, al numero 20** il Cinquecentesco **Palazzo Magnani** (quadreriapalazzomagnani.it) ospita il maestoso **affresco dei Carracci con la storia della fondazione di Roma**, oltre alla **quadreria** che ospita capolavori pittorici dal Cinquecento al Settecento. Al civico 33 la prima imperdibile tappa dall'alto, con la settecentesca **Torre della Specola** (www.sma.unibo.it/it/il-sistema-museale/museo-della-specola) che ospita il **museo astronomico dell'Università** ed offre un'impagabile vista sulla città. Chi vuole proseguire troverà sul suo percorso la **Pinacoteca Nazionale di Bologna** (via delle Belle Arti, 56) con capolavori di Giotto, Raffaello, Vasari, Tintoretto

continua all'interno

Tè, erbe e tisane selezionate e biologiche
Sala da tè nel centro storico di Bologna.
Regalistica e cosmetica naturale.
A perfect place where you can relax and have a tea.
Orari: lunedì 15:00 /19:30
da martedì a sabato 9:30/19:30
Da domenica 19 novembre
10:30/19:30
mondodieutèpia
erboristeria | tè e tisane | sala da tè
via A. Testoni 5/d-e 40123 Bologna | Tel. 051 0935590
www.mondodieutepia.com | info@mondodieutepia.com
Siamo su Facebook



segue dalla prima pagina

"Su" e "giù" per Bologna

IL NETTUNO

SAN PETRONIO

Santo Sepolcro costantiniano di Gerusalemme. Una chicca nella piccola e pittoresca **via De' Pepoli**, laterale della piazza, è la **targa commemorativa al civico 1 nel luogo dove sorse la prima officina Maserati**, nel lontano 1914. Anche in questo percorso **due tappe di gusto imperdibili**: un **aperitivo a Camera con Vista** (via Santo Stefano 14/2°), bistrot e cocktail bar d'atmosfera ricavato in quello che fu un negozio d'antiquariato (e gli interni rispecchiano il raffinato gusto) ed **un primo piatto tra la vasta scelta del menu di Sfoglia Rina** (via Castiglione, 5/b), piccola azienda familiare che dal 1963 produce pasta fresca (anche da acquistare in loco). Per completare l'itinerario a raggiera che si diparte dalle Torri, le vie San Vitale e Strada Maggiore: lungo la prima numerose **botteghe vintage, dai Fratelli Broche (al civico 54/d) a Friperie (al 49/a) a La Leonarda (via San Leonardo, 2), il negozio di Piazza Grande**, associazione che si occupa di senzatetto. Numerosi i **negozi di antiquariato** che puntellano tra gli altri. Tornando verso le Torri è d'obbligo un passaggio nell'affascinante dedalo di viuzze del **Ghetto ebraico**, prima di affrontare **la seconda tappa dall'alto**, che prevede **l'ascesa alla sommità della Torre degli Asinelli** (per info su orari e accesso http://www.torridibologna.it/visitare-le-torri/torre-asinelli/) , coi suoi 498 gradini da affrontare rigorosamente dopo aver conseguito la laurea, secondo la credenza popolare. Scendendo due tra le piazze più suggestive della città: **piazza della Mercanzia**, con le sue architetture gotiche, e **Piazza Santo Stefano**, con la **Basilica delle Sette Chiese**, la più antica risalente al V secolo e costruita dal vescovo Petronio come simulacro del Strada Maggiore, che al civico 34, sede del **Museo della Musica**, si apre su una corte interna con decorazioni ottocentesche *trompe-l'œil* al cui centro svettano maestosi banani, uno dei tanti giardini segreti di Bologna. Tornando su via Castiglione il **Museo della Storia di Bologna a Palazzo Pepoli** (via Castiglione, 8, www.genusbononiae.it/palazzi/palazzo-pepoli/) presenta un percorso innovativo e multimediale dedicato alla storia e alla cultura di Bologna, dalla Felsina etrusca fino ai giorni nostri. Percorrendo l'adiacente **piazza Minghetti** si arriva su via Farini, sulla quale si affaccia **Galleria Cavour** (www.galleriacavour.it) , cuore dello shopping di lusso della città. Se il vostro portafoglio non è sufficientemente capiente vi suggeriamo di attraversare la galleria ed arrivare in **via Clavature** e nelle vie ad essa trasversali, che ospitano **piccole botteghe di design**, come **Deoro** (via Marchesana, 12/c), **negozio di gioielli etnici**, **11-10 Store** (via Clavature 13/b) con la sua pelletteria a mano ed **Eticlò** (via Clavature 22/E) con i suoi abiti eco-sostenibili. Sono le strade che ci conducono nel **Quadrilatero**, area di antichissima tradizione artigianale, mercantile e commerciale, dove avevano sede le principali corporazioni della città. Vale la pena fare una passeggiata tra le pescherie, le macellerie, le gastronomie, i forni e i banchi di frutta e verdura, procurandovi magari pane, salumi e formaggi da consumare assieme al vino servito sui banconi di legno dell'**Osteria del Sole** (vicolo Ranocchi, 1), nata nel 1463 ed ancora oggi punto di ritrovo sacro per i bolognesi. A pochi passi piazza Maggiore, con la **fontana del Nettuno** e la chiesa "incompiuta" di **San Petronio**. Due luoghi da visitare assolutamente: **il cinquecentesco Archiginnasio** (piazza Galvani, 1), antica sede universitaria, che custodisce il più vasto complesso araldico murale del mondo, con circa seimila stemmi studenteschi ed iscrizioni, la biblioteca che ospita circa 1 milione di volumi e il seicentesco teatro anatomico, dove si svolgevano le lezioni di anatomia, con le famose statue degli "scorticati", nudi d'uomo privi di pelle. E ancora la **Biblioteca della Salaborsa** (piazza del Nettuno, 3), adiacente a **Palazzo d'Accursio sede del Comune**, dove si possono ammirare gli antichi sedimenti delle varie civiltà, da quella villanoviana del VII secolo fino alla Bononia romana, fondata nel 189 a.C. Proseguiamo il nostro percorso **scendendo verso via Indipendenza**, la principale arteria del centro cittadino. Nei dedali di strade ad essa adiacenti si arriva alla **Torre Prendiparte** (via San'Alò), risalente al XII secolo, la cui terrazza visitabile svetta a 60 metri sui tetti della città, seconda in altezza solo agli Asinelli. Proseguendo verso la stazione non ci si può lasciar sfuggire l'occasione di lanciare un'occhiata alla **finestrella di via Piella 5**, che offre da uno stretto pertugio la vista sulla Bologna delle acque, "piccola Venezia" con gli edifici affacciati sul canale delle Moline. Una testimonianza del passato di Bologna, città costruita su numerosi canali che vennero ricoperti nella quasi totalità dopo la Seconda Guerra Mondiale, lasciandoci oggi alcuni incredibili scorci residui. Andiamo oltre per arrivare al penultimo dei nostri sguardi dall'alto, **la Terrazza de I Portici Hotel** (via Indipendenza, 69), incastonata tra via Indipendenza, il centrale **Parco della Montagnola** (che ospita ogni sabato e domenica un divertente mercato di abbigliamento di seconda mano) e la **Scalinata del Pincio**: il bistrot dell'albergo, affacciato sulla terrazza, è accessibile a chiunque voglia concedersi un aperitivo o una cena. Sotto la Scalinata del Pincio, in via Indipendenza 71/z, **potete noleggiare una bicicletta** alla **velostazione Dynamo** (Bologna è una città da girare a piedi o in bicicletta), per arrivare all'ultima tappa di questo percorso, dove basso e alto si incontrano: **da Porta Saragozza** si diparte **il lungo portico** che conduce fino al

continua nel retro

DE ORO in Via Marchesana

IL PORTICO DI SAN LUCA

PIAZZA MAGGIORE

LA FINESTRELLA DI VIA PIELLA

Un ristorante bolognese a 3 vie: ristorante tradizionale, **l'unico catering con finger food bolognese**, l'unico take away di cucina bolognese. Ottimi vini a ottimi prezzi, nell'area osteria a self service

CUCCHIAIO D'ORO

A real Bolognese restaurant but not only.... Bolognese finger food delivery and Bolognese take away. Good selection of wines

Via Petroni 4-6 Tel 051 0952570
www.cucchiaiodoro.it

PANE VINO e San Daniele

Via Altabella, 3
Tel. 051 296 0540

www.osteriadellorsa.com

Osteria dell'Orsa

Osteria dell'Orsa
via Mentana 1
Tel 051 231576
Veranda esterna

Osteria dell'Orsa Fuori Porta

Osteria dell'Orsa
Fuori Porta
Via Andrea Costa 35/a
Tel 051 6140842
Cucina sempre aperta